

alle suppliche materne, ed essa il 5 Maggio partiva dall'isola, mentre Attilio le scriveva poi il 9 Maggio 1844, giorno in cui esso giungeva a Corfù, come da lettera stampata nel numero unico del 1903.

Avvennero subito perquisizioni, nota il Fantoni, nella casa dei Bandiera, con asporto d'ogni carta, con interrogazioni alla famiglia costringendo perfino a deporre la moglie d'Attilio gravemente ammalata. Furono intercettati e sequestrati i carteggi provenienti dai fuggiaschi, copia dei quali il Paulucci, mandava alla polizia Vicerale a Milano.

Ai 4 maggio 1844 appariva a Venezia l'editto di citazione già conosciuto contro Attilio ed Emilio Bandiera, al qual documento rispondevano i Bandiera sul *Mediterraneo* Gazzetta di Malta: che la loro scelta era stata determinata fra il tradire la patria e l'umanità, od abbandonare lo straniero e l'oppressore.